



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 21 giugno 2022
(OR. en)

10498/22

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0198(NLE)**

**ACP 82
FIN 688
PTOM 11**

PROPOSTA

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	21 giugno 2022
Destinatario:	Segretariato generale del Consiglio
n. doc. Comm.:	COM(2022) 306 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa allo stanziamento di fondi disimpegnati da progetti nell'ambito del 10° e dell'11° Fondo europeo di sviluppo al fine di finanziare azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare e allo shock economico nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) a seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2022) 306 final.

All.: COM(2022) 306 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.6.2022
COM(2022) 306 final

2022/0198 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa allo stanziamento di fondi disimpegnati da progetti nell'ambito del 10° e dell'11° Fondo europeo di sviluppo al fine di finanziare azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare e allo shock economico nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) a seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

La situazione della sicurezza alimentare nel mondo sta rapidamente peggiorando; molti dei paesi colpiti sono paesi meno sviluppati o a basso reddito con deficit alimentare.

Prima dell'aggravarsi dell'insicurezza alimentare mondiale a causa della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, quasi 193 milioni di persone in 53 paesi o territori (quasi 40 milioni in più rispetto all'anno precedente) versavano in condizioni di graveinsicurezza alimentare e necessitavano di assistenza urgente. Dal momento che le rotte del Mar Nero sono bloccate e i silos di granaglie vengono attaccati in maniera deliberata, la guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia ha comportato una drastica riduzione dell'offerta di cereali sui mercati mondiali. I prezzi mondiali dei prodotti alimentari sono in rapido aumento e si sono attestati al livello più alto degli ultimi trent'anni. L'aumento dei prezzi dell'energia determina a sua volta l'aumento dei prezzi dei fattori di produzione agricola (in particolare dei fertilizzanti), dei trasporti e, in ultima analisi, dei prodotti alimentari. Queste impennate dei prezzi stanno peggiorando le prospettive macroeconomiche in un contesto in cui il margine di bilancio è già stato eroso dalla pandemia di COVID-19; ciò potrebbe portare a un ulteriore aumento del numero di paesi a rischio di sovraindebitamento e/o colpiti da una crisi della bilancia dei pagamenti. I conflitti e la siccità aggravano ulteriormente la situazione nelle regioni vulnerabili; i paesi più vulnerabili sono quelli meno sviluppati e quelli a basso reddito. È spesso uno shock dei prezzi dei prodotti alimentari a scatenare instabilità e conflitti, come dimostrano le rivolte degli ultimi decenni.

Nelle sue conclusioni del 24-25 marzo¹ il Consiglio europeo ha sottolineato l'urgenza politica di sostenere i paesi più esposti e ha invitato la Commissione a dare priorità ai lavori sulla sicurezza e sull'accessibilità economica dei prodotti alimentari a livello globale, in particolare sostenendo la sicurezza alimentare e l'agricoltura in Ucraina e nei paesi terzi più vulnerabili ed esposti. Successivamente, nelle sue conclusioni del 30-31 maggio 2022², il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a esaminare la possibilità di mobilitare le riserve del Fondo europeo di sviluppo per sostenere i paesi partner più colpiti. I fondi nell'ambito del pilastro geografico dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI - Europa globale)³ sono integralmente programmati; circa 3 miliardi di EUR si concentrano già su programmi nei settori dell'agricoltura, della nutrizione, dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari. Inoltre, nel 2022 sono stati inizialmente stanziati circa 520 milioni di EUR a favore dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) a titolo di fondi per gli aiuti umanitari; una parte significativa di questi è destinata ad affrontare l'insicurezza alimentare e le relative esigenze. Tuttavia, data la portata delle necessità e delle potenziali conseguenze, dovrebbero essere mobilitati finanziamenti supplementari per sostenere i paesi partner. Le disponibilità a titolo del bilancio dell'UE sono molto limitate (nel 2022, la linea "sfide emergenti e riserva delle priorità" dello strumento NDICI - Europa globale sarà interamente utilizzata per far fronte ad altre priorità urgenti e i fondi iniziali per l'aiuto umanitario del 2022 a favore della sicurezza alimentare e delle relative esigenze nei paesi ACP, individuate prima dell'inizio della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, sono prossimi alla piena esecuzione) e, dato l'impatto in vari paesi partner ACP, la mobilitazione dei fondi disimpegnati dal 10° e dall'11° Fondo

¹ Conclusioni del Consiglio europeo del 23-24 marzo 2022 (EUCO 1/22).

² Conclusioni del Consiglio europeo del 30-31 maggio 2022 (EUCO 21/22).

³ GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1.

europeo di sviluppo (FES) potrebbe consentire all'UE e ai suoi Stati membri di intensificare il proprio sostegno e di contribuire agli sforzi tesi ad affrontare la crisi della sicurezza alimentare aggravata dalla guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, utilizzando la configurazione Team Europa.

L'obiettivo della presente proposta di decisione del Consiglio è ottenere l'autorizzazione del Consiglio a utilizzare i fondi disimpegnati del 10° e dell'11° FES per finanziare azioni volte ad affrontare la crisi alimentare e lo shock economico nei paesi ACP a seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, per un importo massimo di 600 000 000 EUR, di cui 488 000 000 EUR a titolo del 10° FES e 112 000 000 EUR a titolo dell'11° FES.

Di tali fondi, fino a 582 000 000 EUR contribuiranno al finanziamento delle azioni e fino a 18 000 000 EUR copriranno le spese di supporto sostenute dalla Commissione.

Questi fondi saranno utilizzati a vantaggio dei paesi partner più colpiti, prestando particolare attenzione ai paesi più vulnerabili ed esposti, per fornire, in particolare:

- sostegno macroeconomico (100 milioni di EUR);
- sostegno alla produzione alimentare e alla resilienza dei sistemi alimentari (350 milioni di EUR);
- assistenza umanitaria (150 milioni di EUR).

Per quanto riguarda il sostegno alla produzione alimentare e alla resilienza dei sistemi alimentari, l'UE sosterrà gli investimenti nelle capacità di produzione locale nell'ambito di sistemi alimentari acquatici e agroalimentari sostenibili basati su approcci agroecologici, compresa la diversificazione delle catene del valore agricolo e della produzione alimentare. I seguenti criteri potrebbero essere utilizzati per concentrare l'assistenza su determinati paesi:

- i (crescenti) livelli di insicurezza alimentare e malnutrizione dei partner;
- l'esposizione dei partner alle conseguenze dell'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, stabilita in particolare sulla base della percentuale di importazioni alimentari del loro PIL;
- le vulnerabilità macroeconomiche dei partner, che potrebbero essere determinate sulla base del rapporto debito/PIL, delle riserve internazionali o dei mesi di importazioni e del rating dell'analisi della sostenibilità del debito;
- l'impatto potenziale del finanziamento dell'Unione nei paesi o nelle regioni partner, valutato in particolare attraverso la possibilità di espandere i pertinenti interventi di rafforzamento della produzione e della resilienza.

Le azioni finanziate nell'ambito della presente proposta sosterranno la risposta globale dell'UE in materia di sicurezza alimentare, elaborata su richiesta del Consiglio europeo⁴. La risposta comprende azioni immediate e a medio termine per dimostrare ai partner di tutto il mondo che l'UE fornisce un sostegno integrato, globale e rapido per far fronte alle ripercussioni della guerra. La risposta globale dell'UE in materia di sicurezza alimentare rende operative le varie linee d'azione, come previsto nell'ambito di FARM e dell'Alleanza mondiale del G7 e fornisce il sostegno necessario al gruppo delle Nazioni Unite di risposta alla crisi mondiale.

⁴ Conclusioni del Consiglio europeo del 23-24 marzo 2022 (EUCO 1/22).

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

L'UE è impegnata a conseguire l'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) "Sconfiggere la fame" (OSS 2) e collabora con i partner per intensificare collettivamente il sostegno per porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, come ribadito nel consenso europeo in materia di sviluppo⁵. Lo sviluppo agricolo e rurale è fondamentale per ridurre la povertà, rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale, stimolare la crescita economica e proteggere l'ambiente, il tutto nel contesto dei cambiamenti climatici; può inoltre svolgere un ruolo importante nel promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze. L'approccio dell'UE per conseguire l'OSS 2 si concentra sui seguenti aspetti: agire per rafforzare la resilienza dei più vulnerabili alle crisi alimentari, combattere la malnutrizione e contribuire ad assicurare la salute e il benessere nutrizionali alle generazioni presenti e future, stimolare investimenti responsabili e sostenere l'innovazione nell'agricoltura e nei sistemi alimentari.

Compiendo progressi in relazione all'OSS 2 si progredisce in maniera intersettoriale anche relativamente a diversi altri OSS. L'adozione di approcci basati sul nesso tra la terra (OSS 15), l'acqua (OSS 6) e l'energia sostenibile (OSS 7), da un lato, e l'alimentazione, la sinergia tra la gestione delle risorse naturali, l'agricoltura e i cambiamenti climatici (OSS 13), dall'altro, o sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e conflitto/pace rafforza tali approcci olistici.

La risposta dell'UE all'attuale crisi della sicurezza alimentare sarà guidata dal Green Deal⁶ e dalla strategia "Dal produttore al consumatore"⁷ e si baserà sull'approccio basato sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. Sarà fornito sostegno ai paesi che si trovano ad affrontare notevoli difficoltà in materia di sicurezza alimentare, che risentono negativamente degli effetti della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia e che si trovano in una posizione macroeconomica vulnerabile, con riserve limitate o nulle per sopportare la situazione.

Tali fondi saranno utilizzati conformemente alle norme e alle procedure previste per l'11° FES e rafforzeranno in particolare le azioni (nuove o in corso) in materia di sicurezza alimentare nei paesi ACP. I fondi disimpegnati dalle azioni finanziate a seguito della presente decisione rimarranno una risorsa del FES originario.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

Le azioni finanziate a titolo di tali fondi saranno utilizzate in piena coerenza e complementarità con altre azioni nel settore della sicurezza alimentare, in particolare con le azioni di aiuto umanitario, nonché con le azioni in corso dell'11° FES e con le azioni finanziate nell'ambito dell'NDICI-Europa globale. In particolare, la componente relativa alla produzione alimentare e alla resilienza dei sistemi alimentari sarà attuata sulla base delle azioni esistenti.

⁵ Il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" - Dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea, 2017 (GU C 210 del 30.6.2017, pag. 1).

⁶ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo, dell'11 dicembre 2019 (COM(2019) 640 final).

⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, del 20 maggio 2020 (COM(2020) 381 final).

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

Articolo 1, paragrafi 4 e paragrafo 5, dell'accordo interno relativo all'11° FES⁸.

Il FES è istituito dall'accordo interno relativo all'11° FES e prevede la possibilità di utilizzare i fondi disimpegnati previa decisione unanime del Consiglio⁹.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Il FES è stato la principale fonte di finanziamento per i paesi ACP fino alla fine del 2020 e una serie di azioni in corso in materia di sicurezza alimentare è stata finanziata con i fondi FES.

Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021 - 2027, la cooperazione con i paesi ACP è finanziata dal bilancio dell'UE tramite l'NDICI-Europa globale.

Date le numerose esigenze geopolitiche urgenti in un contesto caratterizzato da un margine di manovra limitato per mobilitare finanziamenti supplementari all'interno del bilancio dell'UE, l'uso dei fondi disimpegnati dal 10° e dall'11° FES utilizzando le norme e le procedure del FES è considerato il modo più efficace per intensificare l'azione dell'Unione in risposta alla crisi alimentare.

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 4 e 5, dell'accordo interno relativo all'11° FES, il Consiglio decide su proposta della Commissione.

3. INCIDENZA SUL BILANCIO

Nessuna. Il FES non fa parte del bilancio dell'UE.

4. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

Le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sono quelle applicabili all'11° FES e quelle previste negli atti di esecuzione pertinenti.

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

L'articolo 1, paragrafo 1, della proposta prevede che i fondi disimpegnati fino a un importo massimo di 600 000 000 EUR provenienti da progetti nell'ambito del 10° e dell'11° FES siano destinati al finanziamento di azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare.

L'articolo 1, paragrafo 2, prevede che un massimo di 18 000 000 EUR dell'importo di cui al paragrafo 1 sia assegnato per coprire le spese di supporto sostenute dalla Commissione per i costi di cui all'articolo 6 dell'accordo interno dell'11° FES. Per questo calcolo viene utilizzato

⁸ Accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE (GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1).

⁹ Articolo 1, paragrafi 4 e 5, dell'accordo interno relativo all'11° FES e articolo 55 del regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo.

un rapporto inferiore (3 %) rispetto a quello previsto per la gestione dei fondi dell'11° FES all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), dell'accordo interno relativo all'11° FES (3,45 %).

L'articolo 1, paragrafo 3, dispone che sono di applicazione le norme dell'11° FES stabilite nel regolamento di esecuzione e nel regolamento finanziario¹⁰.

L'articolo 2 stabilisce la data di entrata in vigore della decisione.

¹⁰ Regolamento (UE) 2015/322 del Consiglio, del 2 marzo 2015, relativo all'esecuzione dell'11° Fondo europeo di sviluppo (GU L 58 del 3.3.2015, pag. 1) e regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo (GU L 307 del 3.12.2018, pag. 1).

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa allo stanziamento di fondi disimpegnati da progetti nell'ambito del 10° e dell'11° Fondo europeo di sviluppo al fine di finanziare azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare e allo shock economico nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) a seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE⁽¹¹⁾ ("accordo interno"), in particolare l'articolo 1, paragrafi 4 e 5,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) A seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, la situazione della sicurezza alimentare nel mondo sta rapidamente peggiorando; molti dei paesi colpiti sono paesi meno sviluppati o a basso reddito con deficit alimentare.
- (2) 3 miliardi di EUR sono già programmati nell'ambito del pilastro geografico dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale¹². Di questo importo, 2,3 miliardi di EUR sono stati programmati nei paesi ACP per finanziare azioni nei settori dell'agricoltura, della nutrizione, dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari tra il 2021 e il 2024. Data l'entità delle esigenze e le conseguenze previste, è opportuno mobilitare mezzi supplementari per sostenere i paesi partner più colpiti.
- (3) L'Unione è prossima alla piena attuazione del bilancio iniziale destinato agli aiuti umanitari a favore della sicurezza alimentare e delle relative esigenze nei paesi ACP individuate prima dell'inizio della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia. Data la situazione eccezionalmente drammatica della sicurezza alimentare nei paesi ACP, questi fondi devono essere integrati da risorse adeguate per rispondere all'ulteriore aggravarsi delle esigenze umanitarie e garantire la continuità della cooperazione tra la situazione di crisi e il ripristino di condizioni stabili per lo sviluppo.
- (4) Il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 24-25 marzo 2022, ha invitato la Commissione a dare priorità ai lavori sulla sicurezza e sull'accessibilità economica dei

¹¹ GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1.

¹² GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1.

prodotti alimentari a livello globale, in particolare sostenendo la sicurezza alimentare e l'agricoltura in Ucraina e nei paesi terzi più vulnerabili ed esposti.

- (5) Il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 30-31 maggio 2022, ha invitato la Commissione a esaminare la possibilità di mobilitare le riserve del Fondo europeo di sviluppo per sostenere i paesi partner più colpiti.
- (6) Dato l'impatto significativo in vari paesi partner ACP, la mobilitazione dei fondi disimpegnati dal 10° e dall'11° Fondo europeo di sviluppo dovrebbe consentire all'UE e ai suoi Stati membri di intensificare la propria risposta alla crisi.
- (7) Tali fondi dovrebbero finanziare azioni volte a fornire sostegno alla produzione alimentare e alla resilienza dei sistemi alimentari, all'assistenza umanitaria e al sostegno macroeconomico, comprese le spese di supporto di cui all'articolo 6 dell'accordo interno.
- (8) Ai sensi dell'articolo 153 dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica⁽¹³⁾, la quota di tali fondi spettante al Regno Unito non sarà riutilizzata.
- (9) Tali fondi dovrebbero essere utilizzati conformemente alle norme e alle procedure applicabili all'11° FES, come previsto dal regolamento (UE) 2015/322 del Consiglio, del 2 marzo 2015, relativo all'esecuzione dell'11° Fondo europeo di sviluppo e dal regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Un importo massimo di 600 000 000 EUR proveniente dai fondi disimpegnati da progetti nell'ambito del 10° e dell'11° Fondo europeo di sviluppo è destinato a finanziare azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare e allo shock economico nei paesi ACP a seguito della guerra di aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia.

Di questo importo, un massimo di 18 000 000 EUR serve a coprire le spese di supporto sostenute dalla Commissione.

I fondi sono utilizzati per gli impegni finanziari conformemente alle norme e alle procedure applicabili all'11° FES, come previsto dal regolamento (UE) 2015/322 del Consiglio, del 2 marzo 2015, relativo all'esecuzione dell'11° Fondo europeo di sviluppo e dal regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo all'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente

¹³ GUL 29 del 31.1.2020, pag. 7.